

Concerto d'organo d'Avvento

Come da tradizione continuano i concerti d'organo nella nostra chiesa; domenica prossima 29 Novembre, prima di Avvento, alle 16.00 si terrà il Concerto d'organo d'Avvento col Maestro Jean Baptiste Monnot

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 22 - 29 Novembre 2015

Domenica 22 solennità di Cristo Re, Giornata sostentamento del Clero

Conclusione dell'anno liturgico.

Giornata di proposta dell'Azione Cattolica; ore 17.00 Gruppo Famiglie Insieme.

Martedì 24 Alle 15.30 Isi incontra il gruppo della Milizia dell'Immacolata.

Mercoledì 25 Alle 15.30 Catechesi 1^a media gruppo AeB; 16.30 5^a elementare;

Alle 15.30 o in alternativa alle 17.00 incontro genitori 1^a e 2^a media in Patronato.

Giovedì 26 Alle 15.30 incontro del GCRArcella in preparazione all'Avvento.

Venerdì 27 Festa di tutti i Santi Francescani alle 15.30 catechesi degli adulti; alle 16.45 catechesi 2^a media gruppo B; Alle 20.30 altra possibilità incontro genitori 1^a e 2^a media in Cappella S. Francesco del patronato.

Sabato 28 Colletta alimentare per le vie della Parrocchia.

Alle 16.00 si incontra l'OFS. Alle 19.00 festa in Patronato per i neo cresimati.

Domenica 29 Prima Domenica di Avvento Inizia la Novena all'Immacolata, Alle 10.00 S. Messa e incontro catechesi genitori e bambini 3^a-4^a elementare; alle 11.15 gruppo Giovani Famiglie; continua la raccolta delle quote associative dell'Azione Cattolica; comincia con l'Avvento l'iniziativa diocesana 'Un attimo di pace'; Alle 16.00 il Concerto d'organo d'Avvento nella nostra chiesa.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Facchinello guido di anni 80

Frizzarin Renzo di anni 83

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00
ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



L'ARCELLA

22.11.2015- Domenica 34^a del T.O. - s. Antonio d'Arcella Padova



Tu lo dici: io sono re

34^a DOMENICA: CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Conclusione dell'Anno Liturgico

Commento al Vangelo di Giovanni 18,33b-37

Una "non festa" conclude il nostro anno liturgico, una festa all'apparenza solenne, che parla di re, che parla di trionfi, che rispolvera antichi fasti di una chiesa militante in perenne scontro col potere mondano, che immagina, forse ingenuamente, una vittoria definitiva di Cristo più ambita che realizzata.

Due poteri sono a confronto: quello di Roma imperiale e del suo rappresentante, il procuratore Ponzio Pilato e quello meschino e risibile del falegname di Nazareth che si è preso per Dio. Si diverte, Pilato, a prendere in giro questo misero falegname che ha perso anche l'appoggio dei suoi superiori religiosi. Scherza, irride, gli propone un dialogo all'apparenza giusto, finge giustizia ed equità. Il potere spesso diventa farsa e burla, difende solo se stesso e si contrappone a chi lo ostacola. Il Sinedrio vuole uccidere Gesù ma non può. Pilato vuole salvare Gesù per umiliare il Sinedrio ma non può. Entrambi faranno ciò che non vogliono. Il compromesso, la paura, il calcolo li fanno diventare burattini delle loro ambizioni; Pilato, durante tutto il colloquio, pone solo domande. Non si interroga: interroga. E non ascolta le risposte. "Sei re?" - "Tu lo dici" risponde Gesù a Pilato. "Sei il Figlio di Dio Altissimo?" - "Tu lo dici" risponde Gesù al Sommo Sacerdote. "Tu lo dici": siamo liberi di credere o no, Dio non si impone, mai. Il potere che Gesù viene ad esercitare è il potere a servizio della verità. Che non nutre se stesso, che non si autocelebra, che fugge la gloria e l'apparenza. (Commento di Paolo Curtaz)

Anno Giubilare della Misericordia

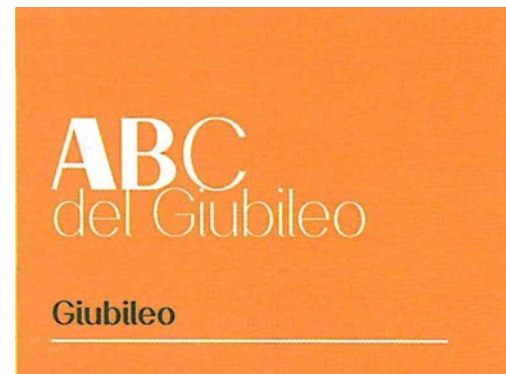
Il giorno 8 Dicembre, solennità dell'Immacolata, inizia l'Anno Giubilare della Misericordia indetto da Papa Francesco con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro. Un anno che si profila quale tempo di vera Grazia, durante il quale il nostro Dio viene a visitarci per farci sperimentare la sua grande misericordia.

In questa Lettera Parrocchiale e nelle prossime vogliamo offrire alcune riflessioni introduttive tratte dal fascicolo che il Messaggero di Sant'Antonio ha messo a disposizione dei suoi lettori per capirne e saperne qualcosa di più e per prepararci a vivere questo tempo di grazia con coscienza e consapevolezza. Ecco la prima riflessione.

Misericordia: ce n'è per tutti!

Il Giubileo straordinario della misericordia, indetto da papa Francesco, capita per ricordarci prima di tutto che è «il nostro Samaritano, Gesù Cristo» che si mete pazientemente per strada, viene in pellegrinaggio da ognuno di noi sua meta agognata. Da raggiungere a ogni costo, anche a quello di sanguinare mani e piedi... Che bussa alla porta «santa» delle nostre esistenze, famiglie, comunità cristiane, del mondo intero senza ulteriori distinzioni!

La cosa incredibile, poi, è che non è un'idea nostra. E neppure di papa Francesco. L'Anno della misericordia è un'idea di Dio! L'ha inventato lui, l'ha condiviso con noi da subito, facendone persino un obbligo (Lv 25). Poi noi ci siamo un po' persi tra legalismo, altre quisquiglie devozionali e deliri di onnipotenza, per cui abbiamo presunto di poterne fare a meno. Dio, lui no. Se è pur vero che egli di sé afferma, persino giura a noi «stolti e lenti di cuore a credere» (Lc 24,25), di essere «amore» (1 Gv 4,8.16), «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non può che restare fedele a se stesso (cf. Dt 7,9). La sua misericordia non è faccenda da sovrano illuminato, e il suo perdono non è condono per risolvere il problema di affollamento dell'inferno. È il cuore della Trinità! Si apriranno altre «porte sante» in tante chiese: per esortarci a passare dal vestibolo all'interno del tempio, dal sagrato alla chiesa, dalle sacrestie ai nostri fratelli e sorelle che sono fuori. Dalle nostre idee e teologie su Dio, a un'esperienza vitale e concreta del suo amore. Parteciperemo a liturgie penitenziali e ci accosteremo alla confessione sacramentale. Non per sentirci semplicemente in pace con noi stessi, e ancor di meno per paura delle pene dell'inferno o per guadagnarci le delizie del paradiso. Ma perché Dio non si stanca mai di fare il «dio», e come un segugio ostinato ci insegue e ci stana anche quando svoltiamo gli angoli della vita! (Di p. Fabio Scarsato, direttore del Messaggero di Sant'Antonio)



Il Giubileo per i cattolici è un «tempo straordinario di grazia» dedicato alla riconciliazione e alla remissione dei peccati. Il primo fu indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300, ma l'origine di questo evento è da cercarsi nell'Antico Testamento. La legge di Mosè prevedeva che ogni cinquant'anni fosse dichiarato un Anno Santo che restituisse l'uguaglianza a tutti i figli di Israele. Dal XV secolo la Chiesa stabilì che il Giubileo fosse indetto ogni venticinque anni, periodo di tempo che ancor oggi definisce il Giubileo ordinario. -Il Pontefice può tuttavia indire Giubilei straordinari in concomitanza di eventi o periodi storici particolari.

COLLETTA ALIMENTARE



**Sabato 28 Novembre
dalle ore 14.30**

ripeteremo l'esperienza della colletta alimentare per le vie della nostra parrocchia. Un nutrito gruppo di giovani e adulti busseranno alla porta delle case per raccogliere alimenti non deperibili che la San Vincenzo e la Caritas parrocchiali confezioneranno poi in pacchi viveri per le famiglie in grosse difficoltà economiche. Alcuni giorni prima passeremo con un foglietto contenente le necessarie informazioni.

Le vie dove passeremo questa volta sono:

Hayez, Demin, Furlanetto, Mosca, Machiavelli, Padovano, Marenzi, Lasso, Boccherini, O. da Molin, Monteverdi, Zanella, Ponchielli, Catalani, Caratti, B. Marcello, Corelli, Geminiani, Clementi, Porpora, Salieri, Zonaro, Chevalier, Dalla Libera, Longhi, Jommelli, Faccio, Carissimi, Vecellio.